

COMUNE DI CASTEL SAN NICCOLO'

Provincia di Arezzo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Renzetti Paolo

Assessori Biondi Leonello, Mugnai Sara, Grifagni Andrea, Polverini Claudio

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente Renzetti Paolo

Consiglieri: Sassoli Francesco, Biondi Leonello, Ciagli Michele, Grifagni Andrea, Sereni Serena, Mazzanti Leonardo, Agnelli Alessio, Venturini Elisa, Maggi Roberto, Lachi Angela, Magni Carlotta e Francioni Lorenza.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore: non presente

Segretario: Dott. Del Pianta Giuseppe

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 4 (quattro)

Numero totale personale dipendente al 31.12.2013 n. 22

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

- L'ente non è e non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

- L'ente non ha dichiarato, nel periodo del mandato, il dissesto finanziario o il predissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL. Non ha altresì fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

Il numero totale del personale dipendente al 31.12.2013 è di 22 unità. La struttura prevede attualmente n. 4 posizioni organizzative mentre non sono presenti dirigenti. Per quanto riguarda la gestione finanziaria si rimanda alle considerazioni di cui ai punti 1.4 e 1.5 sopra riportati.

Nell'organizzazione del Comune il sistema dei controlli interni è assicurato dall'esame preventivo (attraverso l'espressione dei pareri previsti dalla vigente normativa), di tutti gli atti (delibere e determinazioni), che gli uffici producono e che vengono poi pubblicati all'albo pretorio on line. Ulteriore elemento di controllo è assicurato dalle norme contenute nel vigente Regolamento sui controlli interni.

L'ufficio di Ragioneria ha provveduto a segnalare numerose volte al competente Responsabile dell'Area Tecnica la necessità di addivenire ad una soluzione per quanto riguarda la gestione dell'impianto di teleriscaldamento di Cetica. Per tale impianto si è provveduto a registrare le relative spese ed entrate come partite di giro però occorre rilevare come nei vari anni questo importo sia notevolmente cresciuto determinando un differenziale fra entrate (scarsamente introitate) ed uscite (tutte anticipate) di varie decine di migliaia di euro. In data 18.01.2014 è stata inviata un'ulteriore nota che, riferendosi ad una recentissima pronuncia della Corte dei Conti del Veneto ha ricordato che:

- le entrate e le spese per servizi per conto terzi trovano collocazione rispettivamente nel Titolo VI entrate e nel Titolo IV spese (fonti: DPR n. 194/1996 ed art. 168 Tuel);
- i servizi per conto terzi impongono entrate e spese che costituiscono contemporaneamente un credito ed un debito per l'ente locale, sono immodificabili e tipizzati dall'ordinamento e costituiscono operazioni per conto di altri soggetti, non per il perseguimento di un interesse proprio e diretto.

In altri termini certe operazioni economiche sono partite di giro se:

- si tratta di attività estranee alle competenze anche delegate dell'ente
- vanno realizzate nel preminente interesse di soggetti terzi
- l'ente locale agente non assume nessun rischio né operativo né patrimoniale essendo mero esecutore.

Si è pertanto invitato il competente servizio a produrre ogni sforzo al fine di risolvere, in tempi brevissimi, la citata criticità.

Di tale situazione è stato informato anche il Revisore del Conto.

L'Ufficio Tecnico sta avviando una procedura ad evidenza pubblica al fine di ricercare, nel mercato privato, un gestore dell'impianto così da recuperare le somme anticipate.

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale

Nel corso del quinquennio non si sono riscontrate particolare criticità. Occorre comunque far presente che, a seguito della soppressione di alcune linee di trasporto pubblico locale gestite dalla LFI spa, linee che venivano utilizzate da studenti e pendolari per la scuola e per il lavoro,

l'Amministrazione comunale, al fine di garantire la frequenza delle scuole agli alunni ha provveduto ad affidare ad una ditta in possesso dei requisiti, alcune tratte non più servite. Ciò ha permesso di soddisfare i bisogni degli utenti pur rappresentando un costo per l'Amministrazione.

c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

Il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino) sin dal 01.01.2007.

d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

Pur avendo un numero di residenti non elevato, il territorio del Comune di Castel San Niccolò è molto vasto (circa 83 kmq) ed estremamente variegato (si passa dai circa 350 mt. slm sino ai circa 1.600 mt. slm delle cime del Pratomagno). Ulteriore elemento di complessività è legato alla presenza di numerose frazioni (oltre 15), dislocate in tutto il territorio con una presenza di immobili molto elevata (ciò è riconducibile al patrimonio edilizio presente nel dopo guerra, che ospitava una popolazione di circa 8.000 residenti).

Per quanto riguarda gli atti di pianificazione urbanistica occorre rilevare che il Piano Strutturale del Comune è stato approvato con deliberazione n 46/CC dell'11.09.2002. Nel prospetto che segue sono riportate le varianti urbanistiche approvate, i cui contenuti sono sempre esaminati sia dalla Provincia di Arezzo che dalla Regione Toscana al fine di adeguare le previsioni del Comune alle normative di riferimento ed agli strumenti sovracomunali.

VARIANTI URBANISTICHE		
ANNI 2009/2014		
Atto	Approvazione	Costo incarico
VARIANTE N. 3 RU	Del. n. 59/CC del 28.11.2009	€ 7.200,00 + IVA (urb.)
VARIANTE N. 1 P.S.	Del. n. 60/CC del 28.11.2009	
VARIANTE N. 4 R.U.	Del. n. 61/CC del 28.11.2009	€ 4.80,00 + IVA (geol.)
VARIANTE N. 5 R.U.	Del. n. 43/CC del 26.11.2012	€ 6.000,00 + IVA (urb.)
		€ 3.600,00 + IVA (geol.)
VARIANTE N. 2 P.S.	In corso di espletamento	€ 4.000,00 + IVA (urb.)
VARIANTE N. 6 R.U.	In corso di espletamento	€ 2.000,00 + IVA (geol.)

e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi

Il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino) sin dal 24.06.2002 (delibera CC n. 40). Con delibera di CC n. 15 del 30/05/2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Piano Intercomunale di Protezione Civile, comprensivo del Piano di Emergenza Comunale, redatto dalla Comunità Montana del Casentino in qualità di Centro Intercomunale, in ottemperanza delle deleghe ricevute ed in osservanza delle vigenti normative e depositato agli atti di questa Amministrazione.

f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

il ciclo dei rifiuti è gestito in forma associata dall'attuale Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino). Il Comune di Castel San Niccolò ha fatto parte dell'A.T.O. Rifiuti Toscana Sud che comprendeva i Comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto per l'esercizio associato delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti (dal 2014 il Comune partecipa alla Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "Servizi Ecologici Integrati Toscana - SEI", in breve SEI srl.)

Occorre evidenziare come nell'anno 2012 l'Amministrazione ha completato un programma di posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti con la realizzazione di isole ecologiche in numerose frazioni del territorio. Ciò ha comportato un notevole aumento fra le abitazioni ed i punti di raccolta e ciò può aver determinato la diminuzione della raccolta differenziata. Al fine di incrementare nuovamente tale percentuale, in occasione dell'invio delle prossime bollette del servizio, sarà accuratamente spiegato quali sono i vantaggi, economici ed ambientali, legati ad una accurata e continua differenziazione dei rifiuti.

In tema di istruzione pubblica, oltre alla normale amministrazione, cioè la gestione di tutte le strutture adibite ad ogni ordine e grado di scuole (scuole medie, elementari ed asilo nido), occorre ricordare la realizzazione del progetto Pegaso, gestito con la Regione Toscana e l'Istituto omnicomprensivo G. Sanarelli di Stia, finalizzato all'apertura di n. 2 sezioni della scuola dell'infanzia per complessivi circa 56 utenti. Il progetto è tuttora in essere.

Vengono gestiti i servizi di mensa scolastica (in forma autonoma) e di trasporto scolastico (n. 2 pulmini di proprietà comunale oltre ad un affidamento ad una ditta locale di alcuni percorsi non coperti in quanto l'originario servizio di trasporto gestito dall LFI spa è stato soppresso).

g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini

I servizi sociali sono gestiti in forma associata dall'attuale Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino). Il Comune di Castel San Niccolò, fino al 31.12.2012, aveva una competenza residuale sul sociale che veniva esercitata in forma autonoma, pur recependo nel proprio regolamento le indicazioni provenienti dalla gestione associata. A far data dal 1 gennaio 2013, tutti i servizi di seguito elencati sono gestiti in forma associata dalla competente struttura dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

- Servizi sociali
- Servizi socioassistenziali
- Asili nido

- Pari opportunità
- Servizi di prossimità
- Vacanze Anziani
- ISEE

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nonostante le problematiche riconducibili all'attuale situazione economica, l'amministrazione comunale ha prodotto ogni sforzo affinché il livello di assistenza non subisse alcuna riduzione sia in termini di qualità che di quantità.

h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici

In tema di istruzione pubblica, oltre alla normale amministrazione, cioè la gestione di tutte le strutture adibite ad ogni ordine e grado di scuole (scuole medie, elementari ed asilo nido), occorre ricordare la realizzazione del progetto Pegaso, gestito con la Regione Toscana e l'Istituto omnicomprensivo G. Sanarelli di Stia, finalizzato all'apertura di n. 2 sezioni della scuola dell'infanzia per complessivi circa 56 utenti. Il progetto è tuttora in essere.

E' in corso il completamento degli interventi di adeguamento alla normativa antisismica della scuola elementare mentre sono già stati completati gli adeguamenti della scuola media, della scuola dell'infanzia, dell'asilo e della palestra comunale con un notevole impegno finanziario, sia del Comune che di altri enti pubblici.

Vengono gestiti i servizi di mensa scolastica (in forma autonoma) e di trasporto scolastico (n. 2 pulmini di proprietà comunale oltre ad un affidamento ad una ditta locale di alcuni percorsi non coperti in quanto l'originario servizio di trasporto gestito dall LFI spa è stato soppresso).

i) polizia municipale e polizia amministrativa locale

Dalla data del 01.10.2013 il servizio di Polizia Municipale è gestito in forma associata tramite l'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Dalla data del 01.03.2013 il personale è stato trasferito all'Unione suddetta mentre, per quanto riguarda i mezzi e le attrezzature in uso, si è disciplinato i rapporti attraverso un comodato di uso.

l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Una volta l'anno la Prefettura di Arezzo effettua dei controlli sulla regolare tenuta dei registri dello stato civile, dell'anagrafe e dei servizi elettorali. A tal fine vengono redatti dei verbali dai quali non emergono irregolarità o inadempienze.

(N.B. questa funzione non è soggetta all'obbligo di esercizio in forma associata)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

In sede di approvazione del rendiconto anno 2009 è stata approvata la certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario risultata negativa.

In sede di approvazione del rendiconto anno 2012 è stata approvata la certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario da cui risulta un parametro positivo (n. 4 - volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima corrente).

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Anno 2009

- delibera C.C. n. 28 del 29.06.2009 ad oggetto: VARIAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO: APPROVAZIONE - resasi necessaria per consentire la nomina ed il funzionamento della Commissioni Edilizia e della Commissione per il Paesaggio, al fine di poter sollecitamente procedere alla nomina delle nuove commissioni a seguito del rinnovo degli organi dopo le elezioni comunali del 6 e 7 giugno;

Anno 2010

- delibera C.C. n. 49 del 27.09.2010 ad oggetto: VARIAZIONE AL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIO PER APPLICAZIONE DELLE NORME REGIONALI SUL RECUPERO ABITATIVO DEI SOTTOTETTI DEGLI EDIFICI AVENTI DESTINAZIONE RESIDENZIALE resasi necessaria per adeguare la normativa comunale alla Legge Regionale n. 5 del 08.02.2010 che promuove il recupero a fini abitativi dei sottotetti dei fabbricati aventi destinazione residenziale;

Anno 2011

- non approvati atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare.

Anno 2012

- delibera C.C. n. 2 del 29.02.2012 ad oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA E SERVIZI CIMITERIALI – MODIFICA - resasi necessaria per - delibera C.C. n. 28 del 29.06.2009 ad oggetto: VARIAZIONI AL REGOLAMENTO EDILIZIO: APPROVAZIONE - resasi necessaria per adeguare n. 3 articoli alle mutate esigenze del servizio.

- delibera C.C. n. 11 del 29.06.2012 ad oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCAVI SU VIABILITA' COMUNALE – ESAME ED APPROVAZIONE" resasi necessaria per disciplinare le richieste di autorizzazione di manomissione del suolo e del sottosuolo pubblico;

- delibera C.C. n. 28 del 20.09.2012 ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - resasi necessaria per disciplinare, ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 - la nuova imposta comunale.

- delibera C.C. n. 43 del 26.11.2012 ad oggetto: VARIANTE N. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO. REVOCA DELIBERAZIONE CC N. 37 DEL 02.11.2012. APPROVAZIONE DEFINITIVA - resasi necessaria al fine di al fine di:

a) effettuare la verifica e monitoraggio quinquennale del R.U., completi di tutti gli adempimenti dettati dalla vigente normativa in materia

b) inserire contestualmente nell'atto di governo del territorio alcune nuove previsioni, in risposta alle nuove esigenze dell'Amministrazione, alle richieste dell'ufficio e ad alcune specifiche richieste presentate da singoli cittadini e da professionisti del settore;

Anno 2013

- delibera C.C. n. 1 del 04.03.2013 ad oggetto: REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI (ART. 3 COMMA 2 DEL D.L. N. 174/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE N. 213/2012): APPROVAZIONE - resasi necessaria per disciplinare i controlli interni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del richiamato D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 e ss.mm.ii..

- delibera C.C. n. 12 del 09.09.2013 ad oggetto: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO A SEGUITO DI PRONUNCIA DELLA CONFERENZA PARITETICA INTERISTITUZIONALE DI CUI ALL'ART. 24 DELLA L.R. N. 1/2005 - secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3 della L.R. n. 1/2005 e ss.mm. ed ii.;

- delibera C.C. n. 21 del 25.09.2013 ad oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULLA TARES - resasi necessaria per disciplinare il nuovo tributo comunale.

- delibera C.C. n. 37 del 28.11.2013 ad oggetto: UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO. APPROVAZIONE REGOLAMENTO E PROTOCOLLO DI INTESA PER IL PROGETTO ECOMUSEO DEL CASENTINO - resasi necessaria per disciplinare i rapporti tra il Comune e l'Unione dei Comuni per la nuova struttura.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

ANNO 2009

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2009, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2008:

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni iniziali 2009</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>				
I.C.I.	553.052,28	554.818,31	558.768,31	3.950,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	44.893,37	15.000,00	21.383,57	6.383,57
Addizionale IRPEF	137.081,81	124.823,27	144.823,27	20.000,00
Addizionale sul consumo di energia elettrica	38.297,76	38.297,80	36.851,72	-1.446,08
Compartecipazione IRPEF	66.441,63	76.532,38	76.532,38	
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	2.200,00	2.000,00	1.692,82	-307,18
Altre imposte	203.541,44			
<i>Totale categoria I</i>	<i>1.045.508,29</i>	<i>811.471,76</i>	<i>840.052,07</i>	<i>28.580,31</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>				
Tassa rifiuti solidi urbani	456.171,39	458.694,44	463.628,95	4.934,51
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse				
<i>Totale categoria II</i>	<i>456.171,39</i>	<i>458.694,44</i>	<i>463.628,95</i>	<i>4.934,51</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.114,00	1.000,00	825,17	-174,83
Altri tributi propri				
<i>Totale categoria III</i>	<i>1.114,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>825,17</i>	<i>-174,83</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>1.502.793,68</i>	<i>1.271.166,20</i>	<i>1.304.506,19</i>	<i>33.339,99</i>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti si rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	15.000,00	21.383,57	10.692,02
Recupero evasione Tarsu	1.000,00	217,08	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	16.000,00	21.600,65	10.692,02

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2007	2008	2009
Accertamenti titolo I *	637.414,89	553.052,28	558.768,31
Trasferimenti erariali compensativi **		83.688,70	86.460,71
Totale	637.414,89	636.740,98	645.229,02

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione Ici abitazione principale e per fabbricati ex gruppo D.

Il residuo attivo iscritto al titolo II per trasferimento erariale a compensazione del minor gettito Ici è così calcolato:

	2008	2009
importo certificato al 30/4/2009	83.689,00	86.461,00
importo riscosso come trasferimento erariale	79.298,23	59.059,71
somma residua	4.390,77	27.401,29

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2009 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:			
- da tassa	407.704,76		
- da addizionale			
- da raccolta differenziata			
- altri ricavi	33.800,64		
<i>Totale ricavi</i>		441.505,40	
Costi:			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	440.262,40		
- raccolta differenziata			
- trasporto e smaltimento			
- altri costi	11.169,01		
<i>Totale costi</i>		451.431,41	
Percentuale di copertura		97,80%	

La percentuale di copertura prevista era del 97,03%

ANNO 2010

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>				
I.C.I.	558.768,31	560.000,00	560.000,00	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	21.383,57	27.000,00	34.158,29	7.158,29
Addizionale IRPEF	144.823,27	130.000,00	139.285,88	9.285,88
Addizionale sul consumo di energia elettrica	36.851,72	36.000,00	38.700,00	2.700,00
Compartecipazione IRPEF	76.532,38	86.083,02	86.083,02	
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	1.692,82	1.800,00	1.783,73	-16,27
Altre imposte				
<i>Totale categoria I</i>	<i>840.052,07</i>	<i>840.883,02</i>	<i>860.010,92</i>	<i>19.127,90</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>				
Tassa rifiuti solidi urbani	463.628,95	531.014,51	526.823,39	-4.191,12
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse				
<i>Totale categoria II</i>	<i>463.628,95</i>	<i>531.014,51</i>	<i>526.823,39</i>	<i>-4.191,12</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	825,17	800,00	734,49	-65,51
Altri tributi propri				
<i>Totale categoria III</i>	<i>825,17</i>	<i>800,00</i>	<i>734,49</i>	<i>-65,51</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>1.304.506,19</i>	<i>1.372.697,53</i>	<i>1.387.568,80</i>	<i>14.871,27</i>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti si rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	27.000,00	34.158,29	10.008,26
Recupero evasione Tarsu	7.000,00		
Recupero evasione altri tributi			
Totale	34.000,00	34.158,29	10.008,26

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

Accertamenti titolo I *	553.052,28	558.768,31	560.000,00
Trasferimenti erariali compensativi **	83.688,70	86.460,71	86.688,70
Riscossioni (competenza +residui)	579.782,44	613.130,52	666.928,42

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione Ici abitazione principale e per fabbricati ex gruppo D.

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2010 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	482508,96	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		482508,96
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	503042,60	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		503042,60
Percentuale di copertura		96%

La percentuale di copertura prevista era del 95,83%

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2008	Accertamento 2009	Accertamento 2010
192.039,08	166.421,28	138.418,01

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2008 55% (limite massimo 75%)

- anno 2009 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2010 74,28% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2008	2009	2010
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	793.879,94	768.310,23	747.504,72
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	279.106,62	116.480,77	147.816,15
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	4.878,93	5.128,08	4.548,19
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		10.274,32	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.299,50	4.538,15	113.971,16
Totale	1.084.164,99	904.731,55	1.013.840,22

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Il contributo erariale per minor gettito abolizione Ici su abitazione principale è accertato per euro 83.688,70, sulla base della certificazione trasmessa;

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2010 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

f) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2010, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2009:

	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Previsioni iniziali 2010</i>	<i>Rendiconto 2010</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	676.046,10	669.945,91	698.118,29	-28.172,38
Proventi dei beni dell'ente	92.829,98	92.074,46	91.125,93	948,53
Interessi su anticip.ni e crediti	21.614,31	15.000,00	6.104,41	8.895,59
Utili netti delle aziende	6.424,00	7.757,90	19.696,53	-11.938,63
Proventi diversi	117.220,01	63.013,07	68.581,46	-5.568,39
Totale entrate extratributarie	914.134,40	847.791,34	883.626,62	-35.835,28

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2009 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2010, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mattatoi pubblici					
Mense scolastiche	67.310,54	89.146,19	-21.835,65	75,51%	78,83%
Stabilimenti balneari					
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi	564.483,51	587.376,42	-22.892,91	96,10%	95,00%

ANNO 2011

POLITICA TRIBUTARIA E FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

Al riguardo, l'Ente ha effettuato nel 2011 le seguenti scelte:

Anno di riferimento	
2011	
ALIQUOTA ICI 1^ CASA (X MILLE)	6,500
ALIQUOTA ICI 2^ CASA (X MILLE)	7,000
ALIQUOTA ICI AREE FABBRICABILI	7,000

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2011, che si è avuta per le singole voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

**ENTRATE TRIBUTARIE
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON LE PREVISIONI INIZIALI**

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2011	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI	580.421,50	573.183,62	-7.237,88	-1,26%
TARSU	552.575,86	545.205,67	-7.370,19	-1,35%
Addizionale comunale IRPEF	140.000,00	134.455,54	-5.544,46	-4,12%
Addizionale energia elettrica	38.700,00	36.633,47	-2.066,53	-5,64%
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00%
COSAP	15.000,00	14.798,00	-202,00	-1,37%

Particolarmente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo quinquennio, sia in forma tabellare che grafica.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE TRIBUTARIE	2007	2008	2009	2010	2011	(accertamenti)
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamenti)	
ICI	702.009,19	597.945,65	580.151,88	594.158,29	573.183,62	
TARSU	399.026,95	456.171,39	463.628,95	526.823,39	545.205,67	
Addizionale comunale IRPEF	126.440,00	137.081,81	159.823,27	139.285,88	134.455,54	
Addizionale energia elettrica	40.547,03	38.297,76	36.851,72	38.700,00	36.633,47	
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
COSAP	15.000,00	14.515,77	14.571,65	15.073,08	14.798,00	

POLITICA TRIBUTARIA E FISCALE SUL BILANCIO

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2012, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>		
IMU - Imposta municipale unica		805.169,79
I.C.I. / I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	573.183,62	41.435,02
Addizionale IRPEF	134.455,54	176.318,71
Addizionale sul consumo di energia elettrica	36.633,47	
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità	1.818,59	3.908,93
Imposta di soggiorno		
Altre imposte - Compartecipazione all'IVA - quota 5 per mille	185.984,88	677,39
<i>Totale categoria I</i>	<i>932.076,10</i>	<i>1.027.509,84</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>		
Tassa rifiuti solidi urbani	545.205,67	547.992,46
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse		
<i>Totale categoria II</i>	<i>545.205,67</i>	<i>547.992,46</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>		
Diritti sulle pubbliche affissioni	737,90	787,85
Fondo sperimentale di riequilibrio	601.936,06	686.729,48
Altri tributi propri		
<i>Totale categoria III</i>	<i>602.673,96</i>	<i>687.517,33</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>2.079.955,73</i>	<i>2.263.019,63</i>

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti si rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	28.000,00	41.435,02	41.347,62
Recupero evasione Tarsu	2.000,00		
Recupero evasione altri tributi			
Totale	30.000,00	41.435,02	41.347,62

Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Il conto economico dell'esercizio 2012 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	499.468,82	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		499.468,82
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	515.245,07	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		515.245,07
Percentuale di copertura		96,94%

La percentuale di copertura prevista era del 96,29 %

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2012	407.073,46
Residui riscossi nel 2012	289.804,12
Residui eliminati	4.195,50
Residui al 31/12/2012	113.073,84

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012
138.418,01	80.150,86	42.442,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2010 74,28 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 73,91 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 63,74% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	6,5000	6,5000	6,5000	4,5000	4,5000

Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,0000	7,0000	7,0000	9,0000	9,4000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,0050	0,0050	0,0050	0,0070	0,0080
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	98,000	96,000	97,000	97,000	100,000
Costo del servizio procapite	199,00	220,00	225,00	226,00	233,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Nell'organizzazione del Comune il sistema dei controlli interni è assicurato dall'esame preventivo (attraverso l'espressione dei pareri previsti dalla vigente normativa), di tutti gli atti (delibere e determine), che gli uffici producono e che vengono poi pubblicati all'albo pretorio on line. Ulteriore elemento di controllo è assicurato dalle norme contenute nel vigente Regolamento sui controlli interni ed in specifico ai seguenti articoli:

Articolo 5 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il *parere* di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione di giunta e di consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato; del pari, il parere di regolarità tecnica deve essere preventivamente acquisito su ogni emendamento proposto dai Consiglieri comunali, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, e dagli Assessori, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale; fatta salva la specifica disciplina recata dal Regolamento di contabilità per gli emendamenti al bilancio, le proposte di emendamento, a pena di inammissibilità, devono essere formalmente presentate al protocollo dell'Ente almeno ventiquattrore prima l'orario di riunione dell'Organo che dovrà esaminare la proposta al quale si riferiscono
3. Il *parere* di regolarità tecnica è richiamato nel testo delle deliberazione ed allegato o sottoscritto in calce, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa.
4. Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa il cui esito è attestato con la personale sottoscrizione che perfeziona il provvedimento.

Articolo 6 – Controllo preventivo di regolarità contabile

1. Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.
2. Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. Del pari, il parere di regolarità contabile deve essere preventivamente acquisito su ogni emendamento proposto dai Consiglieri comunali, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, e dagli Assessori, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale; fatta salva la specifica disciplina recata dal Regolamento di contabilità per gli emendamenti al bilancio, le proposte di emendamento, a pena di inammissibilità, devono essere formalmente presentate al protocollo dell'Ente almeno ventiquattrore prima l'orario di riunione dell'Organo che dovrà esaminare la proposta al quale si riferiscono.
3. Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato o sottoscritto in calce, quale parte integrante e sostanziale della stessa.
4. Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL5, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.
5. Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato o sottoscritto in calce, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

Articolo 7 – Sostituzioni

1. Nel caso in cui il responsabile del servizio sia assente, il parere di regolarità tecnica o di regolarità contabile, è rilasciato dal soggetto individuato al vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici o Servizi.

2. Nel caso in cui il responsabile del servizio finanziario sia assente il visto attestante la copertura finanziaria è rilasciato da colui che è designato a sostituirlo ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici o Servizi.

Articolo 8 – Responsabilità

1. I soggetti di cui agli articoli precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
2. Ove la giunta o il consiglio comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 9 – Controllo successivo

1. Il controllo successivo sugli atti è di tipo interno e a campione.
2. Il nucleo di controllo di norma è un personale ed è costituito dal Segretario che organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche, e senza maggiori oneri.
3. Qualora al Segretario siano stati assegnati compiti gestionali, il controllo dovrà essere svolto da altro Segretario, individuato dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità e senza maggiori oneri.
4. Sono oggetto di controllo successivo le determinazioni che comportano impegno contabile di spesa, i contratti, ogni altro atto amministrativo che ritenga di verificare.
5. Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza almeno annuale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.
6. Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze.

Art. 10 - Oggetto del controllo

1. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.
2. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Articolo 11 – Metodologia del Controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli *standards* di riferimento.
2. Per *standards* predefiniti si intendono i seguenti indicatori:
 - a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;

- b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
 - c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
 - d) conformità al P.E.G., atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.
3. Per lo svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario, sentiti i Responsabili di Servizio e la Giunta nel caso in cui la sua stessa attività sia soggetta a controllo in quanto assegnatario di compiti gestionali, stabilisce un piano annuale entro il mese di gennaio, prevedendo il controllo di almeno il **2 per cento** delle determinazioni di spesa e dei contratti aventi valore complessivo superiore a 5.000 euro. Per le altre categorie di atti amministrativi e le spese fino a 5.000 euro, il piano prevede un ragionevole numero minimo di atti controllati nel corso dell'anno.
4. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, anche a mezzo di procedure informatiche.
5. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda redatta in conformità agli standards predefiniti.
6. L'esame può essere esteso, su iniziativa di chi effettua di controllo, anche agli atti dell'intero procedimento o di procedimenti della stessa tipologia. Pertanto gli uffici, oltre al provvedimento oggetto del controllo, dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.
7. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli *standards* predefiniti e con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Art.12 - Risultati del controllo

1. Le schede elaborate sui controlli a campione sono oggetto di una relazione annuale da cui risulti:
- a) il numero degli atti e/o procedimenti esaminati;
 - b) i rilievi sollevati e il loro esito;
 - c) le osservazioni dell'unità su aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica, non espressamente previste ma che il nucleo di controllo ritenga opportuno portare all'attenzione dei Responsabili;
 - d) le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative.
2. Le relazioni sono trasmesse ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al consiglio comunale.
3. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, viene fatta subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire le eventuali azioni correttive

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è assicurato dalle norme contenute nel vigente Regolamento sui controlli interni ed in specifico ai seguenti articoli:

Articolo 13 – Definizione

1. Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi posti e obiettivi realizzati, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti.

Articolo 14 – Ambito di applicazione

1. Il controllo di gestione è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, orienta l'attività e tende a rimuovere eventuali disfunzioni e ad avere i seguenti principali risultati:

- a) il raggiungimento degli obiettivi nei modi e nei tempi migliori per efficienza ed efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili;
- b) il grado di economicità dei fattori produttivi.

2. In sede di prima applicazione il controllo di gestione può avere per oggetto una parte dei servizi di ciascun centro di costo.

Articolo 15 – Struttura operativa

1. La Giunta individua con specifico atto deliberativo la struttura operativa a cui affidare il controllo di gestione, nonché il relativo responsabile.

2. Le analisi e gli strumenti predisposti sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Area e di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati nonché dell'Organismo Interno di Valutazione per la valutazione dei risultati.

Articolo 16 – Fasi e rendicontazione del controllo di gestione

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e performance.

2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione del Piano di obiettivi e performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è elaborato a partire dai programmi della Relazione Previsionale e validato dall'Organismo comunale di valutazione e approvato dall'Organo politico esecutivo;
- b) rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;
- d) elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'organismo comunale di valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;
- e) elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

Art. 17 - Sistema di rendicontazione

1. I documenti di cui all'articolo precedente sono di volta in volta trasmessi ai Responsabili di Servizio, all'Organismo comunale di Valutazione (O.C.V.) e all'Organo politico.

2. Le relazioni devono riportare:

- grado di realizzazione degli obiettivi di P.E.G. rispetto agli indicatori di qualità e quantità, evidenziando gli scostamenti;
- stato di avanzamento delle spese e degli accertamenti delle entrate per la parte economica-finanziaria rispetto alle dotazioni con evidenziate le variazioni;

- verifica per i servizi più significativi dei mezzi finanziari acquisiti, dei costi dei singoli fattori produttivi e, per i servizi a carattere produttivo, dei ricavi.

3. Il referto conclusivo è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

PERSONALE

Relativamente al personale occorre evidenziare come in tema di contenimento dei costi vi sia stata una diminuzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato, passato da n. 25 del 2009 a n. 22 del 2013.

Per i singoli anni occorre far presente che:

ANNO 2009

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2004	anno 2008	anno 2009	
totale spese di personale da considerare	1.189.408,00	1.071.915,79	1.070.151,99	

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.094.622,18
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000 (comprese nel rigo di cui al punto 1)	0,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (compresi nel rigo 1)	0,00
10) IRAP	69.096,66
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	682,82
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	34.400,16
13) Altre spese (specificare): Segretario comunale	19.150,00
totale	1.217.951,82

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro dal 2004 al 2009	77.825,91
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	69.973,92
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	0,00
10) incentivi per il recupero ICI (compreso nel rigo 1)	
11) diritto di rogito	
12) altre (da specificare)	
totale	147.799,83

L'organo di revisione, peraltro componente del Nucleo di Valutazione, ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

ANNO 2010

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2010 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della legge 296/06 (limite dell'anno 2004 € 1.189.408,20):
 Totale componenti incluse € 1.107.784,20 Totali componenti escluse € 141.153,11 – spesa per certificazione: 966.631,09.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	990.093,85
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	60.979,63
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	600
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando (Milli Stefano)	34.110,72
15) Altre spese (specificare): Segretario Comunale	22.000,00
totale	1107784,2

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	105.166,19
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	35.986,92
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viabilità codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi per il recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) altre (da specificare)	
totale	141153,11

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2009	Anno 2010
Risorse stabili	100.124,50	102.435,50
Risorse variabili	20.405,97	16.551,94
Totale	120.530,47	118.987,44
Percentuale sulle spese intervento 01	11,01	12,01

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

ANNO 2011

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2004	anno 2011
spesa intervento 01	1.126.589,11	907.835,25
spese incluse nell'int.03	42.118,25	
irap	74.557,14	56.357,23
altre spese di personale incluse	1.228,90	1.095,05
altre spese di personale escluse	55.085,20	141.278,36
totale spese di personale	1.189.408,20	824.009,17

* il riferimento è all'anno 2004 per gli enti non soggetti al patto di stabilità

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	102.435,50	102.694,53
Risorse variabili	16.551,94	10.440,52
Totale	118.987,44	113.135,05
Percentuale sulle spese intervento 01	12,01	12,01

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

ANNO 2012

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2012 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2008	anno 2012
spesa intervento 01	1.118.025,23	883.678,29
spese incluse nell'int.03	6.574,30	279,84
irap	70.231,11	57.373,07
altre spese di personale incluse	72.002,17	57.092,16
altre spese di personale escluse	207.609,05	64.198,83
totale spese di personale	1.059.223,76	934.224,53

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	670.899,53
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	279,84
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	5.640,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	19.238,23
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	1.700,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	193.540,53
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	57.373,07
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	892,68
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	34.772,16
15) Altre spese (specificare):	23.014,90
totale	1.007.350,94

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	694,90
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	27.128,18
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	31.624,35
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	2.545,93
10) incentivi recupero ICI	1.000,00
11) diritto di rogito	1.205,47
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare)	
totale	64198,83

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 09.06.2012 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Spese di personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2013 in € 982.621,35 (intervento1 integrato da):

- trasferimenti al Comune di Poppi per il Segretario (cap. 2500.30);
- trasferimenti all'Unione dei Comuni Montani del Casentino per il servizio gestito in forma associata di Polizia Municipale (cap. 11500.40, scorporando quanto già liquidato ai dipendenti nei primi mesi dell'anno – cap. 6501.62 dell'entrata);
- trasferimento al Comune di Montemignaio per il personale in comando all'ufficio urbanistica (cap. 29530.31);
- spese intervento 3 (buoni pasto, missioni e compensi progetto SportGiocando della scuola);
- spese per l'Irap;

ed è riferita ai dipendenti a tempo indeterminato e determinato dell'Ente, ai dipendenti in comando nonché alla quota di spesa per il Segretario comunale oltre alle voci sopra riportate, e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 108.657,06 pari al 13,15 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 33 %;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	964.196,09
2012	934.224,53
2013	902.231,97

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

LAVORI PUBBLICI

PIANO PLURIENNALE DELLE OPERE ANNI
2009/2014
LAVORI DI IMPORTO SUPERIORE AD € 100.000,00

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI		Totale	Finanziamento	STATO DEI LAVORI	
	Disponibilità finanziaria				
Adeguamento sismico palestra 2^ stralcio	102.026,71	248.028,43	<i>Ricorso al credito</i>	<i>Intervento realizzato</i>	
	146.001,72		<i>2^ stralcio L. 289/02</i>		
Recupero Ponte sul Solano in Loc. Cetica Casenzi	309.000,00	515.000,00	<i>Regione Toscana decreto 3990/2006</i>	Primo stralcio concluso, secondo stralcio in corso, valorizzazione in corso	
	206.000,00		<i>Ricorso al credito</i>		
Lottizzazione Cavolini	108.812,49	108.812,49	<i>fondi privati</i>	<i>Intervento realizzato</i>	
Restauro Logge Piazza Matteotti	110.000,00	170.000,00	<i>ricorso al credito</i>	<i>Intervento realizzato</i>	
	60.000,00		<i>Fondazione MPS</i>		
Adeguamento ex scuola di Borgo alla Collina da adibire a scuola materna	282.828,26	457.690,39	Contributo Regionale FESR	Contributo concesso	
	174.862,13		<i>ricorso a credito</i>		
Costruzione Scuola elementare 2^ stralcio funzionale	605.115,00	732.622,08	Contributo Regionale FESR	lavori in corso di esecuzione	
	127.507,08		<i>ricorso a credito</i>		
Costruzione Scuola elementare 1^ stralcio funzionale	168.260,48	838.993,68	finanziamento LR 70-05	Lavori di realizzazione vano scale e vani tecnici in corso	
	538.993,68		Ministero Infrastrut e Trasporti L. 289/02		
	131.739,52		alienazione immobili		

Pur in presenza di un quadro economico in progressivo deterioramento, nel corso del quinquennio l'Amministrazione ha portato avanti, compatibilmente con la capacità di poter contrarre mutui, le principali opere previste nel proprio programma di sviluppo ricercando tutte quelle forme di cofinanziamento indispensabili per poter coprire il totale delle spese previste. Nel corso del 2013 il Comune di Castel San Niccolò era sottoposto al

Patto di Stabilità con le necessarie limitazioni per quanto riguarda la capacità di spesa per investimenti. Gli spazi virtuali aperti dalla Regione Toscana hanno consentito, pur determinando un notevole ricorso all'anticipazione di cassa, ha consentito la realizzazione di opere pubbliche per circa 600.000,00.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Pur avendo un numero di residenti non elevato, il territorio del Comune di Castel San Niccolò è molto vasto (circa 83 kmq) ed estremamente variegato (si passa dai circa 350 mt. slm sino ai circa 1.600 mt. slm delle cime del Pratomagno). Ulteriore elemento di complessività è legato alla presenza di numerose frazioni (oltre 15), dislocate in tutto il territorio con una presenza di immobili molto elevata (ciò è riconducibile al patrimonio edilizio presente nel dopo guerra, che ospitava una popolazione di circa 8.000 residenti).

VARIANTI URBANISTICHE		
ANNI 2009/2014		
Atto	Approvazione	Costo incarico
VARIANTE N. 3 RU	Del. n. 59/CC del 28.11.2009	€ 7.200,00 + IVA (urb.)
VARIANTE N. 1 P.S.	Del. n. 60/CC del 28.11.2009	
VARIANTE N. 4 R.U.	Del. n. 61/CC del 28.11.2009	€ 4.80,00 + IVA (geol.)
VARIANTE N. 5 R.U.	Del. n. 43/CC del 26.11.2012	€ 6.000,00 + IVA (urb.)
		€ 3.600,00 + IVA (geol.)
VARIANTE N. 2 P.S.	In corso di espletamento	€ 4.000,00 + IVA (urb.)
VARIANTE N. 6 R.U.	In corso di espletamento	€ 2.000,00 + IVA (geol.)

PRATICHE EDILIZIE/URBANISTICHE						
Tipo Atto	2009	2010	2011	2012	2013	Tempi rilascio
P.d.C.	21	18	22	9	19	Nei termini di legge
D.I.A.	118	65	9	/	/	/
S.C.I.A.	/	11	53	49	46	/
Att. Ed. Libera	/	29	50	54	100	/

Acc. Conformità	4	7	9	5	8	Nei termini di legge
Acc. Compat. Paesagg.	/	/	2	1	3	Nei termini di legge
Aut. Paesagg.	28	22	31	19	20	Nei termini di legge
P.d.L.	/	1	1	/	1	Nei termini di legge
P.d.R.	4	2	/	/	2	Nei termini di legge
P.M.A.	2	/	/	/	1	Nei termini di legge

ISTRUZIONE PUBBLICA

In tema di istruzione pubblica, oltre alla normale amministrazione, cioè la gestione di tutte le strutture adibite ad ogni ordine e grado di scuole (scuole medie, elementari ed asilo nido), occorre ricordare la realizzazione del progetto Pegaso, gestito con la Regione Toscana e l'Istituto omnicomprensivo G. Sanarelli di Stia, finalizzato all'apertura di n. 2 sezioni della scuola dell'infanzia per complessivi circa 56 utenti. Il progetto è tuttora in essere. Vengono gestiti i servizi di mensa scolastica (in forma autonoma) e di trasporto scolastico (n. 2 pulmini di proprietà comunale oltre ad un affidamento ad una ditta locale di alcuni percorsi non coperti in quanto l'originario servizio di trasporto gestito dall LFI spa è stato soppresso).

CICLO DEI RIFIUTI

il ciclo dei rifiuti è gestito in forma associata dall'attuale Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino). Il Comune di Castel San Niccolò ha fatto parte dell'"A.T.O. Rifiuti Toscana Sud che comprendeva i delle province di Arezzo, Siena e Grosseto per l'esercizio associato delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti (dal 2014 il Comune partecipa alla Società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "Servizi Ecologici Integrati Toscana - SEI", in breve SEI srl.)

Le percentuali di raccolta differenziata dal 2009 ad oggi sono così variate:

ANNO 2009

ABITANTI	RACCOLTA TOTALE TONNELLATE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA SU TOTALE
2806	1868	22,53

ANNO 2010

ABITANTI	RACCOLTA TOTALE TONNELATE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA SU TOTALE
2801	1924	22,53

ANNO 2011

ABITANTI	RACCOLTA TOTALE TONNELLATE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA SU TOTALE
2806	1669	22,70

ANNO 2012

ABITANTI	RACCOLTA TOTALE TONNELLATE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA SU TOTALE
2739	1601	30,61

ANNO 2013

ABITANTI	RACCOLTA TOTALE TONNELLATE	% RACCOLTA DIFFERENZIATA SU TOTALE
2770	1562	26,60

Occorre evidenziare come nell'anno 2012 l'Amministrazione ha completato un programma di posizionamento dei cassonetti per la raccolta dei rifiuti con la realizzazione di isole ecologiche in numerose frazioni del territorio. Ciò ha comportato un notevole aumento fra le abitazioni ed i punti di raccolta e ciò può aver determinato la diminuzione della raccolta differenziata. Al fine di incrementare nuovamente tale percentuale, in occasione dell'invio delle prossime bollette del servizio, sarà accuratamente spiegato quali sono i vantaggi, economici ed ambientali, legati ad una accurata e continua differenziazione dei rifiuti.

SOCIALE

a) I servizi sociali sono gestiti in forma associata dall'attuale Unione dei Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino). Il Comune di Castel San Niccolò, fino al 31.12.2012, aveva una competenza residuale sul sociale che veniva esercitata in forma autonoma, pur recependo nel proprio regolamento le indicazioni provenienti dalla gestione associata. A far data dal 1 gennaio 2013, tutti i servizi di seguito elencati sono gestiti in forma associata dalla competente struttura dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

- Servizi sociali
- Servizi socioassistenziali
- Asili nido
- Pari opportunità
- Servizi di prossimità
- Vacanze Anziani
- ISEE

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nonostante le problematiche riconducibili all'attuale situazione economica, l'amministrazione comunale ha prodotto ogni sforzo affinché il livello di assistenza non subisse alcuna riduzione sia in termini di qualità che di quantità.

TURISMO

L'attività turistica è molto limitata. Sono presenti sul territorio attività di ristorazione, alcuni agriturismi, case vacanze e bed&breakfast.

Per quanto riguarda le attività culturali il Comune organizza, sia in forma autonoma che unitamente all'Unione dei Comuni Montani del Casentino ed alla partecipazione del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, una serie di attività ricorrenti che culminano nella biennale della Pietra Lavorata, ormai giunta alla XVII edizione.

Ottima rilevanza per quanto riguarda la presenza di pubblico è assicurata dalla Fiera del Bestiame, che si svolge nella frazione di Borgo alla Collina e che trova le sue origini all'inizio del 1900. Momento chiave della stessa è la MOSTRA MERCATO BOVINI SELEZIONATI DI RAZZA CHIANINA ALLEVATI AL PASCOLO, evento importante, di stimolo del settore e di incentivo verso il costante miglioramento della razza.

Altre importanti manifestazioni sono la Fiera di Pasquetta e la Fiera dell'Albero di Natale che richiamano un pubblico numeroso e costante.

3.1.2 Controllo strategico:

Trattandosi di ente sotto i 3.000 abitanti, lo stesso non è tenuto al controllo strategico, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima

applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Nella struttura dell'ente non sono presenti funzionari o dirigenti. La valutazione del personale in servizio è effettuata tenendo conto delle disposizioni contenute nei seguenti atti:

- deliberazione G.C. n. 6/2011, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “Modifiche al vigente regolamento comunale per l’organizzazione degli uffici e dei servizi. Approvazione”, con la quale si è disposto l’adeguamento ai principi contenuti nel D. Lgs. 150/09 di riforma del lavoro pubblico (cosiddetto decreto Brunetta);
- deliberazione GC n. 43 del 09.05.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano della Performance del Comune di Castel San Niccolò;
- deliberazione GC n. 103 del 22.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, del 22.08.2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto “NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE DEI TITOLARI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE: APPROVAZIONE”;
- l’art. 18 del CCNL 1/4/1999, che disciplina l'attribuzione del premio di produttività ai dipendenti non titolari di P.O. tenendo conto della valutazione (su obiettivi) effettuata dai responsabili di posizione organizzativa con le metodologie di cui al CCNLD del 20/09/2001, proporzionale al servizio prestato, in considerazione di eventuali tempi parziali o prestazioni a tempo determinato o assenze dal lavoro per qualsiasi altro motivo non previsto dal CCNL con eccezione delle malattie non oltre 30 giorni.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.139.119,47	3.285.035,64	3.241.789,88	3.371.767,68	3.637.095,28	15,86 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	573.615,61	349.919,21	113.500,06	1.273.738,36	834.237,90	45,43 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	310.000,00	122.000,00	126.548,14	127.507,08	1.351.461,31	335,95 %
TOTALE	4.022.735,08	3.756.954,85	3.481.838,08	4.773.013,12	5.822.794,49	44,74 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.137.345,24	3.206.922,86	3.052.025,91	3.086.886,94	3.365.570,78	7,27 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	768.313,09	370.785,11	196.133,06	1.382.638,52	826.768,86	7,60 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	209.491,73	230.799,70	246.998,71	258.115,28	1.627.083,65	676,68 %
TOTALE	4.115.150,06	3.808.507,67	3.495.157,68	4.727.640,74	5.819.423,29	41,41 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	341.498,88	312.700,27	304.949,43	250.345,74	247.691,48	-27,46 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	341.498,88	312.700,27	304.949,43	250.345,74	247.691,48	-27,46 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.139.119,47	3.285.035,64	3.241.789,88	3.371.767,68	3.637.095,28
Spese titolo I	3.137.345,24	3.206.922,86	3.052.025,91	3.086.886,94	3.365.570,78
Rimborso prestiti parte del titolo III	209.491,73	230.799,70	246.998,71	258.115,28	275.622,34
SALDO DI PARTE CORRENTE	-207.717,50	-152.686,92	-57.234,74	26.765,46	-4.097,84

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	573.615,61	349.919,21	113.500,06	1.273.738,36	834.237,90
Entrate titolo V **	310.000,00	122.000,00	126.548,14	127.507,08	
Totale titolo (IV+V)	883.615,61	471.919,21	240.048,20	1.401.245,44	834.237,90
Spese titolo II	768.313,09	370.785,11	196.133,06	1.382.638,52	826.768,86
Differenza di parte capitale	115.302,52	101.134,10	43.915,14	18.606,92	7.469,04
Entrate correnti destinate a investimenti		4.196,90	6.431,59	1.686,01	2.500,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	32.066,69	20.017,34	19.203,48	17.075,17	30.370,04
SALDO DI PARTE CAPITALE	147.369,21	125.348,34	69.550,21	37.368,10	40.339,08

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	2.762.218,38	2.930.636,77	2.829.352,26	3.028.741,63	4.709.702,69
Pagamenti	(-)	2.942.258,16	2.706.287,23	2.676.852,68	2.574.569,02	4.034.626,52
Differenza	(=)	-180.039,78	224.349,54	152.499,58	454.172,61	675.076,17
Residui attivi	(+)	1.602.015,58	1.139.018,35	957.435,25	1.994.617,23	1.360.783,28
Residui passivi	(-)	1.514.390,78	1.414.920,71	1.123.254,43	2.403.417,46	2.032.488,25
Differenza	(=)	87.624,80	-275.902,36	-165.819,18	-408.800,23	-671.704,97
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-92.414,98	-51.552,82	-13.319,60	45.372,38	3.371,20

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato				37.281,22	32.212,78	15.430,38
Per spese in conto capitale		28.520,11	19.203,48	5.314,83	11.955,90	9,00
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		44.334,10	32.981,86	20.865,62	17.261,00	502,69
Totale		72.854,21	52.185,34	63.461,67	61.429,68	15.942,07

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	665.259,77	630.331,19	352.278,67	505.116,35	13.764,76
Totale residui attivi finali	3.106.923,48	2.607.279,96	2.223.084,03	3.215.910,64	3.807.747,71
Totale residui passivi finali	3.699.329,04	3.185.425,81	2.511.901,03	3.659.597,31	3.805.570,40
Risultato di amministrazione	72.854,21	52.185,34	63.461,67	61.429,68	15.942,07
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	60.532,21	52.836,87	32.981,86		
Spese di investimento	32.066,69	20.017,34	19.203,48	17.075,17	30.370,04
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	92.598,90	72.854,21	52.185,34	17.075,17	30.370,04

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	54.199,87	26.167,61	76.220,49	385.745,18	542.333,15
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		6.956,33	24.313,63	87.710,58	118.980,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.352,81	1.202,46	51.009,35	245.940,05	307.504,67
Totale	63.552,68	34.326,40	151.543,47	719.395,81	968.818,36
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	688.361,18			1.144.108,68	1.832.469,86
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	140.526,68	450,99	72.910,54	125.786,16	339.674,37
Totale	892.440,54	34.777,39	224.454,01	1.989.290,65	3.140.962,59
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	39.978,00	17.014,86	12.628,61	5.326,58	74.948,05
Totale generale	932.418,54	51.792,25	237.082,62	1.994.617,23	3.215.910,64

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	86.432,38	49.950,14	101.256,11	1.102.896,25	1.340.534,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	826.816,54	26.050,63	105.323,87	1.299.176,51	2.257.367,55
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	58.389,57	418,72	1.541,89	1.344,70	61.694,88
Totale generale	971.638,49	76.419,49	208.121,87	2.403.417,46	3.659.597,31

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	35,97 %	28,49 %	23,79 %	19,79 %	18,87 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

- IN NESSUN ANNO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

- IPOTESI NON PRESENTE

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.354.198,85	3.241.061,97	3.104.400,44	2.973.792,24	2.698.169,90
Popolazione residente	2806	2778	2767	2739	2764
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.195,36	1.166,68	1.121,93	1.085,72	976,18

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,277 %	4,840 %	4,904 %	4,442 %	4,290 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.464.905,36

Immobilizzazioni materiali	9.198.039,31		
Immobilizzazioni finanziarie	223.869,56		
Rimanenze			
Crediti	2.765.821,76		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.362.834,61
Disponibilità liquide	2.111.000,44	Debiti	5.471.440,22
Ratei e risconti attivi	452,61	Ratei e risconti passivi	3,49
TOTALE	14.299.183,68	TOTALE	14.299.183,68

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.690.028,47
Immobilizzazioni materiali	10.612.039,10		
Immobilizzazioni finanziarie	609.221,36		
Rimanenze			
Crediti	3.218.323,54		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.713.307,96
Disponibilità liquide	505.116,35	Debiti	4.541.485,26
Ratei e risconti attivi	121,34	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	14.944.821,69	TOTALE	14.944.821,69

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
--	--

Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.189.408,00	1.189.408,00	1.189.408,00	1.059.224,00	935.280,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.070.152,00	952.680,00	852.823,00	935.280,00	872.673,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,11 %	29,70 %	27,94 %	30,29 %	25,92 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	414,96	376,80	348,93	344,06	307,78

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	112	96	95	101	126

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo 2009 - 2013 sono sempre stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa, in particolare si evidenzia come le spese per tali tipologia di contratti sono passate da € 91.683,40 del 2009 a € 28.296,00 del 2013.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'art. 4, comma 102, lett. "b", della legge 183/2011 (legge di stabilità per il 2012) ha modificato l'art. 9, comma 28, della d.l. 78/2010, convertito con modificazioni in legge 122/2010, prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o in convenzione, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

2009

Nel corso dell'anno si è reso necessario ricorrere ad assunzioni urgenti a tempo determinato, soprattutto per far fronte ad esigenze di copertura del servizio della scuola dell'infanzia, dell'ufficio ragioneria (collocamento in pensione del responsabile) e dell'ufficio di staff del Sindaco per complessivi € 91.683,40, interamente ricompresi nelle spese di personale.

2010

Nel corso dell'anno si è reso necessario ricorrere ad assunzioni urgenti a tempo determinato, soprattutto per far fronte ad esigenze di copertura del servizio della scuola dell'infanzia, dell'ufficio Ragioneria (collocamento in pensione del responsabile) e dell'ufficio di staff del Sindaco per complessivi € 75.571,00, interamente ricompresi nelle spese di personale.

2011

Nel corso dell'anno è stato approvato un progetto di utilizzo di LSU (n. 3 figure) con integrazione salariale ed attivato uno stage presso l'ufficio tributi per n. 2 figure. La spesa finale di € 36.974,62, comprensiva dell'importo relativo all'ufficio di staff del Sindaco è interamente ricompresa nelle spese di personale.

2012

Nel corso dell'anno è proseguito il progetto di utilizzo di LSU (n. 1 figura) con integrazione salariale e lo stage presso l'ufficio tributi. La spesa finale di € 37.689,51 comprensiva dell'importo relativo all'ufficio di staff del Sindaco e di una assunzione temporanea presso la scuola dell'infanzia per 3 giorni, è interamente ricompresa nelle spese di personale (limite di spesa di € 45.841,70 rispettato).

2013

Nel corso dell'anno è stata sostenuta la sola spesa prevista per l'ufficio di staff del Sindaco per un importo complessivo di € 28.296,00 (limite di spesa di € 45.841,70 rispettato).

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

NON SONO COSTITUITE AZIENDE SPECIALI O ISTITUZIONI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	120,53	118,98	113,13	111,74	105,65

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo del mandato l'Ente non ha adottato provvedimento di esternalizzazione di servizi

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Nel periodo di riferimento l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel periodo del mandato l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Il decreto legge n. 78 del 31.05.2010 “manovra correttiva 2010 – misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 114 alla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31.05.2010, e convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto una serie di tagli sulla spesa per gli enti locali. Il Comune con delibera GC n. 20 del 14.03.2011 ha effettuato una verifica dei costi sostenuti nell'anno di riferimento (il 2009) ed ha provveduto ad effettuare i necessari tagli. Trattandosi comunque di spese modeste anche i risparmi ottenuti sono di limitata entità. Il maggior risparmio che è stato conseguito è relativo alle spese di personale che, nel periodo del mandato, sono passate da € 1.070.152 a € 872.673 (calcolate secondo la Legge 296 del 2006 (vedi parte III punto 8 della presente).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	11			5.382.236,00	0,750	4.721.985,00	13.544,00
3	5			1.249.275,00	6,710	1.305.111,00	6.360,00
2	8			38.924.552,00	0,510	35.113.031,00	650.830,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	11			4.303.087,00	0,750	5.254.989,00	24.310,00
2	8			47.500.201,00	0,510	38.925.526,00	3.021.752,00
3	5			5.748.475,00	6,710	1.302.859,00	114.023,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Castel San Niccolò che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data
li ..17.03.2014.....

IL SINDACO

_____ Paolo Renzetti _____

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 17.03.2014.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Jacopo Donatti _____

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti